

Assemblea Ordinaria 2024: Relazione del Presidente sull'attività svolta nel corso del 2023.

Milano, 11 aprile 2024

Care socie, cari soci,

anche se le attività che hanno contraddistinto il 2023 sono, in tutto o in parte, note a molti di voi, mi pare comunque importante ripercorrerle qui, in modo che possiamo insieme apprezzare l'ampiezza della vita di Arcobaleno e, allo stesso tempo, cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono spesi sull'uno o altro fronte.

Comincio con i corsi tenuti nell'ambito del Progetto #MilanoAiutaUcraina, voluto dal Comune di Milano grazie al finanziamento della Fondazione Comunitaria di Milano. Le attività erano già iniziate a partire dall'autunno del 2022, ma nel corso del 2023, almeno da parte nostra, hanno visto un notevole sviluppo e crescendo, sia in termini di numero di corsi offerti, sia in merito alla varietà delle proposte. Tutto questo è stato possibile grazie al grande impegno di Carlo Scandolaro, Tiziana Morocutti e Vittoria Maddaloni, che hanno seguito tutto con grande capacità ed intelligenza.

Questo nostro impegno è stato molto apprezzato anche dallo stesso Comune di Milano, e ciò ha sicuramente contribuito (anche se certamente non è stato l'unico fattore) all'invito che ci è stato fatto (e che abbiamo, ovviamente, accolto con grande piacere) di partecipare prima alla Coprogettazione del sistema di accoglienza cittadino, e poi al Progetto "Italiano secondo me" proposto nell'ambito del bando FAMI emanato nel giugno dello scorso anno. Mi sembra di poter dire che ci sia riconosciuta la capacità di far fronte in maniera efficace ed affidabile a richieste molto varie, a volte giunte anche all'ultimo minuto, in puro spirito di servizio, senza guardare a rendite di posizione o a possibili futuri favori su altri tavoli.

Il positivo e fattivo rapporto con il Comune è una caratteristica che da tempo contraddistingue Arcobaleno, ma che, a mio parere, si è in particolare rafforzata negli ultimi anni, grazie all'impegno e all'attenzione di molti soci ed amici di Arcobaleno. Ne abbiamo tutti avuto un esempio esplicito in occasione dell'evento del Quarantesimo dell'associazione, tenutosi lo scorso 11 novembre. Di questo dirò meglio a breve; qui lasciatemi però ricordare il saluto rivoltoci dai consiglieri comunali Roberta Osculati e Valerio Pedroni. Questi sono intervenuti alla manifestazione grazie al fattivo interessamento di Paolo Giovanelli, dopo che l'esplicito invito rivolto a vari assessori era purtroppo caduto nel vuoto. Tra l'altro, la cosa non è finita lì: lo scorso 9 gennaio gli stessi consiglieri hanno voluto incontrarci direttamente e sono venuti in sede per un momento di conoscenza con il Consiglio Direttivo protrattosi per oltre un'ora e nelle settimane successive abbiamo avuto due inviti a partecipare ad altrettante sedute della Commissione Economia Civile del Comune, presieduta proprio dal consigliere Pedroni.

Un'altra uscita pubblica del 2023 è stata la partecipazione alla Civil Week 2023, tenutasi dal 4 al 7 maggio scorso e a cui Arcobaleno ha partecipato contribuendo, con tanti altri enti del terzo settore, sotto l'egida della Rete Scuole Senza Permesso, alla realizzazione della Festa dei Popoli del 6 maggio presso il Parco Trotter. L'iniziativa è stata coordinata da Carlo Cognetti, che ha tenacemente insistito (alla fine, con successo) perché attori fra loro molto diversi collaborassero per dare vita ad un evento che non fosse semplicemente la somma di contributi diversi e giustapposti, ma fosse davvero un momento sinfonico in cui ciascuno contribuisce con qualcosa di proprio e caratteristico ad un insieme che è maggiore e migliore della somma delle parti.

Un chiaro apprezzamento della nostra attività è arrivato anche in una forma molto concreta, di cui avevo già brevemente accennato nell'assemblea dello scorso anno: come forse molti di voi ricordano, la Fondazione Ca.Me.N., che gestiva il consultorio qui a fianco, ha trasferito

lo stesso alla Fondazione Guzzetti ed ha quindi avviato il processo per il proprio scioglimento. Da Statuto, il capitale sociale doveva essere redistribuito ad enti analoghi e il Consiglio Direttivo della Fondazione ha ritenuto di indicare noi fra i possibili destinatari. Ad aprile 2023 abbiamo quindi ricevuto 10.000 EUR che, come potete immaginare, hanno dato una bella boccata di ossigeno alle nostre casse.

Venendo alle attività regolari di Arcobaleno, nell'ambito della Scuola è continuata, fra il resto, l'attività specificatamente rivolta ai MSNA, grazie all'impegno dei tanti volontari coinvolti, sotto la regia accorta e molto attenta di Gabriele Mellia, che è affiancato da alcuni aiuti, ma riesce sempre a tirare le fila di un settore dell'associazione molto complesso ed articolato. Nel 2023, grazie ad un invito che ci è arrivato dalla Rete Scuole Senza Permesso abbiamo inoltre contribuito al PCTO attivato dalla Rete stessa presso il Liceo Volta di Milano. L'esperienza di Arcobaleno che, da vera e propria agenzia educativa, gioca in sintonia e alle pari con altre agenzie educative (liceo, altri ETS, ecc.) fornendo un contributo suo proprio, è molto interessante e mi sembra anche molto promettente per il futuro. Grazie a tutti coloro che si sono spesi su questo fronte.

Anche l'attività del Banco Alimentare, con tutti i volontari che si spendono per questo servizio, ha visto un deciso consolidamento ed una altrettanto preziosa razionalizzazione. È un peccato che il grande numero di nuclei familiari che serviamo in questo modo e che comporta (ovviamente) un altrettanto numeroso afflusso di persone, non sia sempre molto apprezzato dagli altri abitanti dello stabile, in particolare, dal sacerdote residente. Le difficoltà di rapporto hanno purtroppo caratterizzato i primi mesi dello scorso anno, in un crescendo di interventi che sembravano non lasciar presagire nulla di buono. Fortunatamente, alcuni volontari del nostro Banco Alimentare, senza che ci fosse alcun intervento diretto in questo senso da parte del Consiglio Direttivo, hanno potuto presentare al parroco la bellezza del servizio svolto da Arcobaleno e, da allora, la situazione è molto migliorata. A tutti questi, in particolare a Luisa Praderio, un grande grazie per il fattivo interessamento. Scusate se non nomino singolarmente tutti gli operatori che contribuiscono alla regolare riuscita di questo servizio: mi limito ad un abbraccio ad Agnese Fermo che, pur nel continuo pendolare con la casa della mamma per il progressivo peggioramento delle condizioni di salute di quest'ultima, ha continuato a svolgere regolarmente il suo servizio, con attenzione ed intelligenza.

Un grazie speciale va ad Angela Capelli e a Luigi Lervinni per il grande impegno con cui hanno dato vita ad un vero e proprio rilancio del Centro d'Ascolto, sia maschile, sia femminile. C'è una cosa, in particolare, che mi ha molto colpito (e scusate se fino ad ora non ho mai avuto occasione di dirvelo direttamente): Angela, Luigi e gli altri volontari che a poco a poco si sono raccolti attorno a loro hanno preso in mano un'attività nevralgica di Arcobaleno che si era molto ridotta per vari motivi che non è qui il caso di ripercorrere e l'hanno rilanciata, inserendo numerose novità, non limitandosi, quindi, a riattivare un percorso già noto, ma rinnovandolo creativamente, in sintonia con il passato. Tra l'altro, questo ha generato nuovi rapporti e nuove occasioni di contatto con altri enti, che penso potranno essere preziosi in un prossimo futuro.

Oltre a quanto già detto prima a proposito del Bando FAMI, a partire dalla seconda metà del 2023 Arcobaleno si è trovata coinvolta come partner in altri due progetti, entrambi scaturiti dal Bando dello stesso anno di Regione Lombardia per Organizzazioni di Volontariato ed Associazioni di Promozione Sociale: si tratta dei progetti Famiglia ForTe, il cui capofila è l'Associazione Mamme a Scuola, e REMIX, promosso dall'Associazione Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo. Personalmente mi occupo solo dell'aspetto meramente contabile dei due progetti, mentre tutte le attività sono da un lato, in mano ancora a Carlo, Tiziana e Vittoria, mentre per REMIX a tirare le fila è Luca Urzi; personalmente sono sempre molto colpito dalla creatività con cui i vari referenti si muovono, dando vita ad iniziative originali, nuove e coinvolgenti. A questo riguardo penso alla visita presso Armani

organizzata nell'ambito del Corso di Cucito svoltosi per il Progetto Famiglia ForTe, oppure ai contatti avviati da Luca con Itinerari Paralleli per avviare un programma di scoperta della Città di Milano rivolto ai giovani di seconda generazione, coinvolti nel Progetto REMIX.

Ho già accennato all'inizio all'evento che abbiamo voluto organizzare per i Quarant'anni di Arcobaleno e tornerò sulla cosa anche dopo, nell'ambito della relazione sulle prospettive dell'associazione. Tuttavia, non posso fare a meno di sottolineare che è stata una esperienza molto bella e ricca, che con mia sorpresa ha coinvolto tanti, anche non direttamente legati al giro più stretto del Consiglio Direttivo. Di questo sono stato molto contento, perché mi è parsa una dimostrazione concreta del fatto che i volontari sentono Arcobaleno come cosa propria e quindi contribuiscono alla sua vita a tutto tondo. Sicuramente efficaci propulsori del Quarantesimo sono stati i due Carlo già prima menzionati, Donatella Forconi e Gabriele, che hanno saputo, fra il resto, ideare modalità originali con cui articolare il programma vero e proprio, nonché modulare il percorso di avvicinamento allo stesso. Grazie per la creatività che avete messo nella preparazione e nell'evento in sé.

Anche se non era sicuramente cercata a priori e di per sé, l'attività di Arcobaleno ha prodotto una sua certa visibilità, culminata, fra il resto, negli articoli per la rivista Città Nuova, oppure nel recente intervento alla manifestazione "Fa la Cosa Giusta", svoltosi alla fine dello scorso marzo. Penso che anche attraverso questi strumenti passi il contributo dell'associazione a costruire un mondo più unito e ad amare la patria altrui come la propria, secondo un'intuizione geniale di Chiara Lubich, che ha di fatto ispirato questa opera e al cui ideale Arcobaleno, come tante altre opere sociali sparse nel mondo, si ispira.

Ci sarebbero tanti altri aspetti della vita di Arcobaleno da sottolineare per l'importanza che rivestono. Senza entrare nei dettagli, mi limito almeno a citarli: penso, ad esempio, al mercatino che regolarmente Claudio e Maria Antonietta Bastianelli tengono ogni ultima domenica del mese, con preziosi frutti, al silenzioso apporto di tanti nascosti donatori che con le loro preziose erogazioni liberali permettono lo svolgimento dell'attività regolare di Arcobaleno non direttamente dipendente da uno specifico progetto, alla manutenzione tecnica della sede in cui Salvatore Speranza ha messo regolarmente energia e testa, alla gestione silenziosa, precisa ed accorta della contabilità da parte di Giuseppe Zagano e di Manuela Soragna, oppure, ancora, alla gestione coordinata da Stefano Poggi delle persone che chiedono di svolgere presso Arcobaleno Lavori di Pubblica Utilità, ecc. ecc. Se trascuro qui qualcuno, non è certo perché reputi il servizio fornito inutile o di scarso livello o altro, ma semplicemente perché ... la memoria è per tutti (e quindi anche per me) un sistema comunque finito e limitato.

Grazie comunque a tutti, soci, volontari, amici, ecc. per il continuo e prezioso contributo fornito all'associazione nel suo complesso e a me personalmente, sia nel corso di questo ultimo anno, sia durante i tre mandati della mia presidenza, che oggi si chiude. In questi anni, senza esagerare, riprendendo una frase ben nota, più volte mi è parso di essere nano sulle spalle di giganti: senza quanto realizzato in precedenza da Achille Colombi, Andreina Gatti, Dante Redaelli, Carlo Scandolara che si sono succeduti al vertice di Arcobaleno, sono convinto che non saremmo andati molto lontani.

Ugo Gianazza,

Presidente dell'Associazione Arcobaleno ODV